

CURA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

*Come il pensiero femminista può cambiare
in meglio le nostre amministrazioni*

Alessandra Pioggia, Il Mulino, 2024

Lunedì 1 dicembre ore 14.00

Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di giurisprudenza- Aula Morvillo (Aula 5)
Anche da remoto su TEAMS

saluti

Prof. ANTONIO CARRATTA
*Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
e del Centro LeGender*

ne discutono con l'Autrice

Prof.ssa CATERINA BOTTI
Sapienza Università di Roma

Prof.ssa MARIA ROSARIA MARELLA
Università degli Studi Roma Tre

introduce

Prof.ssa FLAMINIA APERIO BELLA
Università degli Studi Roma Tre

modera

Prof.ssa ELISABETTA FRONTONI
Università degli Studi Roma Tre

Segreteria scientifica: F. Aperio Bella - E. Frontoni
Segreteria organizzativa: A. Coiante - C. Botezatu - C.
Pallozzi Lavorante

La pubblica amministrazione italiana incontra un diffuso giudizio negativo: i cittadini la percepiscono come inefficace; la politica la sottopone a continui tentativi di riforma; le istituzioni europee la considerano inadeguata a sostenere i processi di ripresa e sviluppo. In questo clima di insoddisfazione, ben avvertito anche dagli studenti giunti al termine del corso nel cui quadro si innesta l'incontro, l'obiettivo è quello di avviare una riflessione approfondita che consenta di reinterpretare l'amministrazione pubblica e, in parte, di ripensarla, a partire da un approccio realmente innovativo, anche sotto il profilo culturale, al fine di superare la logica dei reiterati interventi di riforma e di aggiustamento privi di risultati concreti.

In questa prospettiva, il pensiero femminista si candida come chiave per affrontare in modo innovativo questioni nodali quali la giustizia, l'uguaglianza, l'equità e la cura – fornendo strumenti critici finora poco esplorati nell'analisi della pubblica amministrazione e del suo possibile rinnovamento.



L'evento è organizzato nell'ambito del progetto PRIN2022 "La nuova sanità tra territorialità, domiciliarità e telemedicina" - CUP: F53D23003560006 ed è patrocinato dal Centro Studi Giuridici Interdisciplinari sul Genere - LeGender e dal Centro Interdisciplinare di Studi sul Diritto Sanitario - CeSDirSan